

Sii entusiasta!

Leggiamo Colossesi 3:23-24



Vladimir-Volegov-Reflections

Quante volte ci siamo entusiasmate per qualcosa? Per un avvenimento o per qualche personaggio televisivo che ci piace particolarmente, per un'attività.



Che cos'è essere entusiasta? È una incontenibile propulsione ad agire e operare dando tutta sé stessa: è ZELO!

È fare con gioia ciò che ci è posto dinanzi o essere partecipi a ciò che si ascolta, talvolta è anche trascinare chi ci è attorno col nostro

spirito allegro. Questa parola, che deriva dal greco antico, significa "avere una condizione di spirito esaltata dal divino". In effetti il termine potrebbe essere tradotto letteralmente così: "con Dio dentro di sé".

Per noi oggi il termine sta a indicare un forte sentimento di gioia interiore che scaturisce nei confronti di qualcuno o di qualcosa (il lavoro, una persona, un'idea).

È interessante notare che Wikipedia nel trattare questo argomento tra le altre cose spiega: "Il termine "entusiasmo" è applicato, nella storia del Cristianesimo, a quelle persone, gruppi e movimenti che interpretano la loro intensa esperienza religiosa come risultato della "discesa dello Spirito Santo" su di loro, del quale sarebbero riempiti o "battezzati". e poi continua dicendo che questi movimenti entusiastici oggi possono essere ritrovati particolarmente tra gruppi pentecostali o carismatici, laddove evidentemente c'è un forte coinvolgimento anche esteriore.

Si può però essere entusiaste a tal punto da far scaturire questo stato d'animo in qualcosa di negativo, cioè diventare quasi ossessive per qualcosa. Questo potrebbe essere riconosciuto con il termine di fanatismo o attivismo.

Ma l'entusiasmo su cui vorrei riflettere oggi è proprio quello che Dio ci insegna. Crescere nel Suo giardino ci fa apprezzare giorno dopo giorno la bellezza della

Sii entusiasta!

Leggiamo Colossesi 3:23-24



Vladimir-Volegov-Reflections

vita, a prescindere da quello che ci succede attorno. Essere entrate a far parte della Sua famiglia ci dà una tale gioia da voler ogni giorno sperimentare l'entusiasmo di servirlo nel migliore dei modi. L'apostolo Paolo ci esorta a questo: "Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che dal Signore riceverete per ricompensa l'eredità. Servite Cristo, il Signore!" (Cl 3:23-24)

Può arrivare la tribolazione o possiamo esserne appena uscite, possiamo trovarci a dover consolare qualcuno o attraversare semplicemente dei momenti critici ma in tutto ciò il Signore ci insegna ad essere entusiaste! Perché non dobbiamo lasciarci sopraffare dalle circostanze ma dobbiamo viverle con la pace di Gesù nei nostri cuori.



Insomma per imparare a far nascere in noi il carattere di Dio ci vuole assolutamente slancio ed entusiasmo e anche sapere che se abbiamo bisogno di aiuto in questo percorso possiamo domandare secondo la Sua volontà ed Egli ci esaudirà" (1 Giovanni 5:14).

Vorrei anche aggiungere che la nostra identità in Cristo ci deve per forza far essere entusiaste perché grazie a Lui e al Suo sacrificio noi siamo tante cose: siamo sante, siamo benedette di ogni benedizione spirituale, siamo elette, siamo adottate come figlie, abbiamo il perdono dei peccati (Ef 1). Queste sono solo alcune delle caratteristiche che abbiamo in Cristo, delle quali abbiamo di che essere entusiaste.

Allora non dobbiamo far altro che scavare nella Sua Parola per scoprire con gioia ogni giorno quali immense benedizioni ci ha donato il Padre per mezzo di Gesù.

Sii entusiasta!

Leggiamo Colossesi 3:23-24



Vladimir-Volegov-Reflections



Ecco, questo entusiasmo deve emergere imparando a non farci soffocare dal mondo che ci circonda con le sue brutture. Gesù ha detto: "fatevi coraggio, lo ho vinto il mondo!" (Gv 16:33)

Comprendo bene che ognuna di noi ha percorsi diversi e ha vissuto e vive situazioni diverse ma è proprio questo che il Signore vuole farci comprendere. L'avversario ha portato la sofferenza nel mondo e con questa gioca per farci allontanare dall'amore di Dio. L'apostolo Paolo parlando del frutto dello Spirito cita la gioia subito dopo l'amore (Ga 5:22). Penso che sia alquanto significativo. Quindi, non importa ciò che ci accade attorno, noi siamo per sempre in Cristo (Ef. 2:5) e questo dovrebbe renderci entusiaste.

Perché dunque non provare a gioire delle piccole cose, delle piccole conquiste quotidiane, delle grandi benedizioni che ogni giorno riceviamo e perché non provare a guardare alle cose positive anziché lasciarci trasportare da quelle negative? È anche vera una cosa e cioè che nelle nostre menti prevale sempre il ricordo negativo, la sofferenza, la tristezza e in questo modo facciamo una grande fatica a far emergere la gioia e l'entusiasmo ma se l'apostolo Paolo, che ha dovuto subire nella sua vita una forte persecuzione, la prigionia, le percosse e altro ancora, ci dice di non scoraggiarci a motivo delle tribolazioni (Ef. 3:13), beh allora possiamo provarci.

Mi torna spesso alla mente quello che l'apostolo disse ai Filippesi, cioè che lui sapeva vivere in qualsiasi circostanza, nella povertà come nella ricchezza, nella gioia come nel dolore e a un certo punto disse proprio: "io posso ogni cosa in Colui che mi fortifica" (Fl 4:13). Questo significa che non si lasciava abbattere dalle circostanze ma che il suo pensiero e la sua fiducia erano sempre riposti in Dio.

Sii entusiasta!

Leggiamo Colossesi 3:23-24



Vladimir-Volegov-Reflections

Dunque tutto ciò che facciamo cerchiamo di non farlo contro voglia ma al meglio di noi stesse, con entusiasmo. Nel nostro ambito, dove Dio ci ha poste. Come madri, come lavoratrici, come monitorici, come mogli, come coloro che servono il Signore e per poterlo fare bene abbiamo bisogno di entusiasmo ma prima di ciò ricordiamoci di quanto ci ha detto Gesù: "Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più" (Mt 6:33). Se il regno di Dio è ciò che abbiamo nel cuore, tutto sarà più semplice e il nostro entusiasmo si vedrà.

Vorrei concludere ricordando che un ulteriore conferma del nostro atteggiamento quotidiano la troviamo ancora una volta nella lettera di Paolo agli Efesini, che ci esorta come serve di Cristo, di: *"... fare la volontà di Dio di buon animo, servendo con benevolenza, come se serviste il Signore e non gli uomini."* (Ef. 6:7).

Dovremmo ricordare che in questo modo rendiamo la nostra testimonianza per Cristo.

Ringraziamo dunque il Signore per ciò che ci ha dato in Cristo e per le ricchezze immense che ci ha **già** promesso.

Allora vogliamo provare anche noi oggi a essere più entusiaste?

Approfondimento sul tema:

Ro 12:11 - Non lasciamo che la passione spirituale si affievolisca

2 Co 8:7 - Atteggiamento positivo davanti alle cose di Dio.

2 Co 9:2 - Comportamento che può stimolare anche altri

Ga 4:17 - Attenzione a non essere zelante per fine disonesto

Tito 2:14 - Dovremmo essere entusiasti di compiere buone opere nel Suo nome e per la Sua gloria*

Ap 3:19 - Il Signore ci chiama a questo

*citazione dal commentario Mc Donald